

Colloquio col capitano Camperio

Dall'American Philosophical Society
di Filadelfia, Henry Philipps.

Abissinia è addirittura diviso dalle
fondazioni e noi — anche nel caso di

un conflitto, non avremmo a che fare che con una parte delle truppe di ras Alula, essendo le altre impossibilitate a concentrarsi.

Oltre a ciò, prima della stagione delle piogge sui monti, il soldato abissino è mandato a casa a preparare i terreni, a piantare la dura (specie di grano) necessaria al suo sostentamento.

Sarebbe dunque una corbelleria delle più grosse, una vera imprudenza, se noi ora ci spingessimo più avanti, tanto più che il contegno dei sudanesi e la carestia in Abissinia lavorano a nostro vantaggio.

Al ministro Crispi il Camperio ha detto che per le truppe che restano in Africa durante la stagione estiva è necessaria una abbondante distribuzione di ghiaccio; sono indispensabili bagni regolari, ed è reclamato dall'igiene il *panka* (ventaglio) notturno, come usano gli inglesi in Aden ed in India, stazioni molto meno calde di Massaua; come pure ha suggerito che bisogna assolutamente che noi evitiamo di minacciare il Negus di un'occupazione del minimo lembo del suo territorio, occupazione che non sarebbe di alcun vantaggio al nostro commercio e di continua minaccia a noi.

Debòb

Camperio ha conosciuto l'oramai famoso Debòb.

(Il Camperio ci ha indicato questo modo di scrivere il nome del già nostro alleato).

Ha pranzato con lui in casa Naretti, pochi giorni prima della sua defezione.

Debòb, come si sa, è un giovane simpaticissimo e di lineamenti molto aristocratici. Occhi neri intelligentissimi, manine e piedini: parla l'arabo e il tigrino. Interpreti era la signora Naretti, che conosce bene tutte le lingue abissine.

Parlando della guerra, il Debòb disse a Camperio che non eravamo soldati (*mafisciashar*) ma *muratori*, costruttori di baracche; e che egli, se continuavamo ad esser tali, si sarebbe dichiarato indipendente.

Camperio non crede che Debòb marcerebbe contro di noi, ma essendo stato invitato dal Negus, conserverà una posizione neutra, cercando di trarre profitto dalle circostanze per crearsi un buon regno d'accordo col Negus e cogli italiani.

Infatti, prima di partire, e dopo, rese gran parte dei fuochi, consegnò tigli e delle 500 mila cartucce, e si dice, anche i 1000 talleri ricevuti.

Che cosa costa la campagna d'Africa?

Sorge ora la questione su quanto costi la campagna d'Africa.

Il Governo sostiene che non verranno spesi più di 20 milioni fino al 15 di aprile, compreso il ritiro delle truppe.

A Massaua invece, secondo il Camperio, si mantiene, e molti fanno i conti con la penna alla mano, che si spendono 600 mila lire al giorno; compresa però la marina.

Tale questione verrà decisa quando saranno presentati i conti, ciò che deve succedere fra breve.

I diecimila uomini che resteranno a Massaua, tutto compreso — tenendo conto delle spese di impianto di baracche, macchine da guerra, bestie da trasporto ecc., che noi già possediamo, non potranno costare — a detta del Camperio — più di un franco e mezzo al giorno a testa, computata la somministrazione di ghiaccio.

Queste le notizie di fatto che abbiamo potuto ritrarre dal colloquio col Camperio; come notizia, diremo così, *nebulosa*, ci ha lasciato intravedere che, anche non succedendo scontri fra italiani e abissini, qualche importante avvenimento succederà laggiù in Africa: a vantaggio così delle nostre truppe, come del commercio.

Speriamo che sia buon profeta.

(Corriere della sera)

Situazione invariata — Menelik non si muove — I messi del Negus assassinati — San Marzano tenta di attirare gli abissini.

Massaua 21. Le notizie d'oggi lasciano la situazione invariata.

Nulla di notevole a Vokitba. Il Negus vi tiene di questi giorni lunghi consigli coi principali capi che si radunò intorno; ma finora consta non avere approdato ad alcuna decisione.

Notizie private recano che Menelik non si è mosso da Dowe. Pare che il Negus il mese scorso abbia inviato a Menelik alcuni messi domandando il tributo.

I messi furono assassinati a Zebul. Questo originò la notizia di fonte Da-

nakil, che Menelik trovò a Zebul in rivolta contro il Negus.

Roma 21. Le informazioni dell'Esercito dall'Africa dicono che il generale di San Marzano tenta con nuove ricognizioni, di attirare gli abissini.

Alla vanguardia degli esploratori sta il tenente Baronis coi suoi *buluc* di basci-buzuk. Vengono poi i basci-buzuk comandati dai maggiori Ferrari e D'Este. L'azione è diretta dal colonnello Begni, comandante degli irregolari.

Gli irregolari si spingeranno innanzi sulla via di Ghinda e dell'Asmara.

L'inondazione del Tevere

Si ha da Roma 20:

Questa notte ha piovuto dirottamente, ed il Tevere, già grosso da ieri, si è ingrossato di più, e alle 4 pom. ha raggiunto la massima piena.

Parèchi punti della città sono rimasti inondata. In via di Ripetta lo spettacolo era grandioso, imponente.

Qui l'inondazione è un divertimento cittadino ricorrente, e ne governo, ne comune, pensano a porvi un definitivo riparo. Il popolino accorreva da tutti i quartieri a godersi la inondazione.

In via dell'Orso, dove l'acqua era ben alta, traghettavano le persone con barche. Molta gente attorno al Pantheon tutto circondato dall'acqua gialla del Tevere.

Grande successo d'ilarità, una dozzina di gatti rimasti prigionieri su di un muricciolo, ed alimentati da delle donne, che porgono loro il cibo con dei bastoni. Nei punti inondata molti incidenti comici.

L'inondazione fuori delle porte ha fatto sensibili danni.

Pel monumento a Guglielmo L'esposizione delle corone

Cominciano le sottoscrizioni pel monumento al defunto imperatore Guglielmo. Molte città e provincie hanno già contribuito con somme considerevoli. A Francoforte sull'Oder, un fabbricante di birra ha sottoscritto per 10.000 marchi (12.500 franchi).

Nel museo degli Hohenzollern sono esposte tutte le corone mandate nei funerali di Guglielmo. Sono 1660. Ce ne sono alcune d'argento, e di altri metalli e perfino di porcellana.

La moglie di Crispi che non trova palco.

L'altra sera (20) all'ultima rappresentazione dell'*Otello* all'Argentina di Roma, avvenne il seguente fatto, così narrato dal *Corriere della Sera*:

Il Ministero degli esteri ha il palco n. 24, seconda fila: nelle serate fuori d'abbonamento il Ministero non ritiene il palco, onde l'impresa lo affitta. Così successe l'ultima. Lo aveva preso la baronessa Huffer colla contessa Giannotti. Appena cominciato lo spettacolo, arriva la signora Lina Crispi colla figlia: apre il palco e se lo trova occupato. La signora Crispi rimane male. Se ne lagna: accorrono le maschere del teatro, accorre l'ispettore di questura Botturi. Il barone Huffer si dichiara dolente, ma prova che pagò il palco. — Dateme un altro, soggiunge, ed allora me ne andrò di qui. Ma il teatro era rigurgitante. Si chiama l'impresario Canori il quale si dà attorno e finalmente trova la signora Amelia Sthal, che canta all'Argentina, la quale occupa il palco n. 23, stessa fila. Canori le espone il caso e la prega a cederlo. L'artista gentilmente acconsente e così la baronessa Huffer e la contessa Giannotti passano al 28, e la signora Crispi colla figlia occupano il palco del Ministero degli esteri.

Immaginate i commenti. L'incidente fu il tema dei discorsi di tutta la serata.

PARLAMENTO NAZIONALE

Seduta del 21.

Senato del Regno

PRES. TABARINI.

Si discutono le modificazioni sul consiglio di Stato.

Costa, relatore, conviene con Pierantoni che il progetto dev'essere attentamente esaminato; spera che questi presenterà le sue proposte che l'ufficio centrale prenderà in riflessione.

Crispi dice che il progetto in discussione è aspettato da lungo tempo. Il presidente del Consiglio, riferendosi anche alle sue precedenti opinioni espresse nel 1876, spiega i criteri della legge, destinata in determinati casi a impedire che la potestà del Governo sia paralizzata dall'intervento di atti giudiziari.

Spera che il Senato passerà alla discussione degli articoli.

Dopo brevi osservazioni di Pierantoni si chiude la discussione generale e si approvano gli articoli 1 e 2.

Levasi la seduta alle 6.50.

Camera dei Deputati.

PRES. BIANCHERI.

Si riprende la discussione del progetto di proroga della legge 18 luglio 1878 per agevolare ai Comuni la costruzione degli edifici per l'istruzione obbligatoria; vengono approvati gli articoli 1, 2, 3, 4, 5, e si rinvia l'art. 6 alla Commissione malgrado l'opposizione di Bosselli e del relatore.

Levasi la seduta alle ore 6.15.

CRONACA

Urbana e Provinciale

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

21 marzo	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	ore 9 a. 22 mar.
Barom. ridott. a 10° alto met. 116.10 sul livello del mare mill.	752.3	752.1	751.0	749.3
Umidità relativa	79	77	71	87
Stato del cielo	cop.	cop.	cop.	cop.
Acqua cad.	2.6	0.3	—	—
Vento (direz. vel. K)	NW	NE	NW	NE
Term. cent.	5	4	9	4
	7.9	9.3	8.4	8.1
Temperatura massima 10.3				
Temperatura minima 3.6				
Temperatura minima all'aperto 5.8				
Minima esterna nella notte 5.0				

Telegramma meteorico dell'ufficio centrale di Roma. Ricevuto alle ore 5 pom. del 21 marzo.

In Europa depressione sul Mediterraneo spostata a nord e centro, estendesi stamane sul golfo di Lione e alto Tirreno, mentre la pressione è generalmente elevata altrove. Tolone 756, Piombino 777.

In Italia nelle 24 ore barometro alquanto salito a nord; leggermente disceso in Sicilia. Piogge sull'Italia superiore e Sardegna, qualche nevicata sull'Appennino. Temperatura aumentata sull'Italia superiore.

Stamane cielo coperto nuvoloso al nord, sereno sull'Italia inferiore. Venti freschi greco a levante al nord, deboli freschi sciroccali sull'Italia inferiore. Barometro 758 Nizza, Portofino 760, Porto Maurizio, Livorno, Cagliari, 764 estremo nord e sud del continente. Mare agitato sulla costa alto Tirreno.

Probabilità: Venti freschi abbastanza forti intorno a levante e Italia superiore, meridionali altrove; cielo nuvoloso e nebbioso sul continente con piogge al nord e centro.

Dall'Osservatorio Meteorico di Udine.

Accademia di Udine. Venerdì 23 corr. alle ore otto pom. l'Accademia terrà adunanza per occuparsi del seguente Ordine del giorno:

Seduta pubblica.

1. Comunicazioni della Presidenza.
2. Esametri del codice Fontanini (San Daniele) falsificati dall'ab. Viviani.
3. Lettura del s. o. prof. A. Fiammazzo.

Seduta privata.

1. Proposta di due soci ordinari.
2. Nomina di un socio onorario.

Camera di Commercio ed Arti di Udine. Possiamo assicurare che il consigliere Cossetti si era scusato di non poter intervenire alla prima seduta della Camera di Commercio.

Società reduci dalle patrie battaglie. I Soci sono invitati in seconda convocazione all'assemblea generale ordinaria (art. 8 e 9 dello Statuto e 25 del Regolamento) nella Sala di Scherma, Via della Posta, il giorno di domenica 25 marzo alle ore 1 pom. per trattare e decidere sul seguente

Ordine del giorno

1. Comunicazioni della Presidenza.
2. Discussione ed approvazione del Rendiconto economico del 1887.
3. Nomina di un Consigliere; del Cassiere; dell'Esattore;
4. Lapide ai Friulani morti per la Patria.

L'adunanza è valida qualunque sarà il numero degli intervenuti.

Commemorazione. La Direzione della Società alpina friulana, sicura di interpretare il sentimento dei soci tutti, ha deliberato di fare una pubblica e solenne commemorazione del compianto *co. cav. Giacomo Di Brazza-Savorgnan*, tanto benemerito della scienza geografica, dell'alpinismo e di questo Sodalizio in particolare.

Il co. avv. G. A. Ronchi, sollecitato a tale uopo, acconsentì a tenere, nel trigesimo, ampia parola sulle peculiari benemeritenze dell'ill. Consocio Estinto.

Tale commemorazione avrà luogo nella sala maggiore del R. Istituto Tecnico, gentilmente concessa, alle ore 2 pom. del giorno 29 corr.

Appunti civildesli. Il nostro corrispondente ci scrive:

Vi mando due primizie. La prima, è il programma del Concerto di musica sacra, nel quale prendono parte esecutori udinesi e civildesli e pel quale, credo, la Società Veneta attiverà un treno apposito di ritorno a Udine.

La seconda primizia, è la poesia slava al Re Umberto, composta dal sig. Luigi Gajuri di S. Pietro e recitata dalla convivitrice C. Gosgnach la sera del 14 marzo nel teatrino del Collegio di S. Pietro.

Bisognava aver udito i *zivio* dei nostri slavi acclamanti al Re di cui ricorreva il genetliaco! La rappresentazione drammatica, che quella sera si diede al solito bene, fu onorata dalla presenza della sig. Giselda Fojanesse Rapisardi, ispettrice degli educandi femminili, moglie del celebre poeta del *Lucifero*, scrittrice egregia ella pure e cugina della sig. Linda Fojanesse, l'animosa direttrice dell'Istituto sanpietrino.

Al testo slavo unisco la versione letterale italiana fatta dallo stesso autore, per cui, oltreché della musicalità del dialetto paro di Drenchia e di Rodda, vi formerete un'idea della costruzione slava.

Programma

del Concerto di musica sacra per la sera del 25 marzo corr. ore 8 nel Teatro sociale Ristori di Civildale.

Parte I.

I. Gounod — Coro: *La preghiera della sera*, eseguito dalle allieve ed allievi del Circolo. All'armonium maestro Escher.

II. Mendelssohn — *Romanza senza parole*, per orchestra d'archi.

III. Mendelssohn — *La sera della domenica*, duetto. Signorina E. Rallo, signora L. Bughero. Al piano maestro Escher.

IV. J. Tomadini — *Quoniam*. Solo per basso con violino obbligato tratto dal *Miserere* (oper. 316). Signori: L. Gabrici, maestro Sussoligh, con orchestra d'archi.

Parte II.

V. N. N. — *Ave Maria*. Coro di tre soprani, eseguito dalle allieve del Circolo. Al piano maestro Tomadini.

VI. Beethoven — Quartetto per strumenti d'arco (Scherzo-Trio-Adagio) *La Malinconia*. Signori: C. Galante, G. B. Bellina, maestri Sussoligh e Casoli.

VII. Bellini — Quartetto per voci: *Il sole la luna le stelle dien gloria al Creator*. Signorina E. Rallo, F. Zanuttigh, L. Bront, L. Gabrici. All'armonium maestro Tomadini.

VIII. J. Tomadini — *Inni si sciogliono*. Coro d'introduzione nell'oratorio: *La risurrezione del Cristo*, eseguito dalle allieve ed allievi del Circolo con accompagnamento d'orchestra d'archi e timpani.

Davno nase prelivallže

Z' laskim narodom nam stori

Pozabili da v izvori

Tu slovenec se rodi.

Trinajst let je vže ki laskaga

Nauka tukaj nam je dano,

In se od več pa se spoznao

K' lasko srce v nas stoja.

Dans ki god pa velasavnega

In preljub'ga kraja Unbrta

Se apotuje, duša j' odprta.

In voila iz nje gredó,

Ker Unbrt je zdravlje Italije,

On je moč, on je modrosti,

Za to glasno ino v radosti

Zivi Unbrt vsi vpjemo.

Traduzione letterale

L'antica nostra dimora

Coll'italian popolo ne fa

Dimenticare che in origine

Qui sloveno si nasce.

Tredici anni son già che dell'italiana

Istruzione qui ne è data,

Ed ancora da più (tempo) è riconosciuto

Ch'italiano cuore in noi alberga.

Oggi poi che la festa del glorioso

E dilettissimo re Umberto,

Si onora, l'anima è aperta

E voti da essa vanno.

Poiché Umberto è salute d'Italia,

Egli è forza, Egli è saggezza,

Perché vivamente ed in gioia

Viva Umberto tutti esclamiamo.

Da San Glòrgio di Nogaro riceviamo la seguente:

In questi giorni fu di passaggio per il nostro paese, ospite del Rev. Parroco Panceri il frate benedettino belga Fulgencio Meunier, il quale intraprende per la seconda volta il viaggio a piedi da Bordeaux fino a Gerusalemme, seguendo passo per passo l'anonimo *Itinerarium Bordinale Ierusalem usque*.

L'impresa del dotto ed intrepido cenobita non è certo da pigliarsi a gabbo, e basta leggere nelle sue memorie i pericoli e le vicende da lui affrontate nel primo viaggio, che sono tali da fornir materia ad un brillante romanzo, per comprendere non essere i così detti pionieri della scienza solo quelli dell'Africa o dell'America, né solo quelli che partono in carovane con sussidi di governi o di società geografiche, pro-

annunciati dalle effemeridi, o salutati alla partenza dalle pubbliche autorità. Lungo il cammino l'umile fraticello ama segnare il suo passaggio colla pietra miliare di qualche conferenza che i giornali annunziano oltremodo interessanti e piacevoli ed alle quali non manca mai numeroso l'uditorio.

Ne tenne a Milano, a Bergamo, a Brescia, a Verona, a Venezia, ed ora ne terrà probabilmente una anche a Trieste ove è appoggiato da ottime commendatizie.

A Milano ebbe accoglienza lusinghiera, da Cesare Cantù e da Isaja Ghiron, a Vicenza lo accolse il senatore Lampertico, a Padova il prof. De Leva, ed a Portogruaro il chiarissimo archeologo prof. Dario Bertolini.

Qui a San Glòrgio la sub-commissione della Deputazione Veneta di Storia Patria ebbe la compiacenza di riscontrare i propri studi fatti sulle strade romane in queste località, e di confrontarli colle note del benedettino, che pienamente concordano.

La compagnia di quest'uomo, è aggradevole ed istruttiva, essendo egli, oltreché studioso d'archeologia, anche licenziato in medicina, conoscitore di parecchie lingue ed anche della musica.

Auguriamo al dotto ed intrepido religioso buon viaggio, ed ottimo frutto alle sue ricerche.

P. V. F.

Ospizi Marini. Resoconto del Comitato degli Ospizi Marini per l'anno 1887.

Attivo.

Civanzo cassa	L. 909.12
Elargizioni Corpi morali	> 1100.00
Offerte libere	> 364.00
Id. per designati scrofolosi	> 580.00
Diverse	> 22.08
	L. 2975.20

Passivo

Cura per n. 27 bambini	L. 2446.00
Compensi e spese d'ufficio	> 63.73
Spese di viaggio	> 201.95
Diverse	> 39.78
	L. 2751.46

Civanzo cassa L. 223.74

p. Il Presidente

f. Dott. CARLO MARZUTTINI

Speriamo che anche quest'anno si adunerà quanto prima il Comitato delle nostre signore, onde poter provvedere a tempo per l'invio a Venezia dei piccoli infermi.

Ferrovie in Provincia. La Società delle Meridionali ordinò che si spingano alacramente i lavori della linea Mestre-Portogruaro-Casarsa, perchè la si possa aprire prima della fine di giugno.

Grave malore. Ieri mattina verso le 10 il sig. Antonio Calligaris entrava nella bottega del calzolaio Clocchiatti Angelo, in via Postolle, desiderando di voler riposare qualche minuto. Poco dopo seduto si sentì a venir meno. Accortosi di ciò il figlio del calzolaio, Clocchiatti Ottavio, corse tosto per il medico all'Ospitale, e ben presto il dottor Chiaruttini comparve sopralluogo e trovò il sig. Calligaris in istato molto allarmante. Intanto la gente si affollava rimpetto alla bottega per vedere di che si trattasse. La prima cura prestata dal medico fu un salasso al braccio destro, e, appena terminata l'operazione, l'ammalato poté riacquistare i sensi; però il dottore ordinò che lo si trasportasse all'Ospitale, ove venne anche trasportato mediante la carrozzetta portantina dell'Ospitale stesso alle ore 12.

Da nostre odierne informazioni, risulta che lo stato di salute del Calligaris è molto migliorato.

Vetturale ubbriaco. Un pubblico vetturale, trovavasi iersera in uno stato di completa ebrietà.

Non era quindi da meravigliarsi se costui andasse per le strade a zig-zag col suo cavallo e vettura, con pericolo dei cittadini.

Transitando verso le 7 1/2 per via Aquileja, andò ad urtare violentemente nella custodia-carretta del suonatore ambulante d'armonium Pelizzoni Luigi, sfaccellandola completamente. Per fortuna che l'armonium si trovava nell'osteria del sig. Anderloni; poichè in caso contrario quel povero Pelizzoni sarebbe stato rovinato.

Teresa Boetti-Valvassura.

Ieri sera il Teatro Sociale presentava l'aspetto delle grandi occasioni per il concorso di numero e scelto pubblico, per le eleganti toilette delle nostre signore.

E non poteva essere altrimenti, poiché Teresa Boetti-Valvassura, stella fulgidissima delle scene italiane, dava la sua serata d'onore.

La Margherita Gautier che ci fece piangere, rappresentandoci tutto lo strazio d'un cuore innamorato, la Dionisia rassegnata a tutto pur di espiare un fallo involontario, Fedora appassionata e terribile deità della vendetta, Francillon nervosa, che vuole ad ogni costo riacquistare il marito, Si Maria, la popolana di Basso Porto che sacrifica tutto all'amore dei figli — tutti i tipi più differenti del variabilissimo carattere femminile, che troviamo nei lavori drammatici di Ferrari, di Cicconi, di Cavallotti, di Cognetti, di Dumas, di Sardou — tutti questi caratteri Teresa Boetti-Valvassura seppe renderceli al vero innanzi alla nostra mente, facendoci prender parte vivissima alle passioni che rappresentavano.

La vaporosa creazione di Giacosa — Jolanda — ebbe pure nella grande attrice un interprete efficacissima, e degni compagni le furono il Rosaspina, il Bertini, il Falconi.

La principessa Giorgio come lavoro drammatico, è inferiore alla Francillon, ma la Boetti-Valvassura seppe ricavarne effetti immensi.

Il pubblico fece alla somma attrice ovazioni entusiastiche al suo apparire sulla scena e alla fine di ciascun atto.

Dopo la Partita a scacchi vennero presentati alla signora Boetti-Valvassura i seguenti doni:

Un magnifico mazzo di fiori con nastro ricchissimo di *mots* bianco, a ricami di seta.

Un bracciale d'oro smaltato in nero con brillanti.

Un portafiori di cristallo con piedestallo di bronzo dorato.

Uno spillo d'oro con sopra scritto il motto *Udine*.

Questa sera alle 8 si rappresenterà: *Battaglia di donne*, commedia in tre atti di Scribe e Legouvé.

Lo spettacolo terminerà alle undici circa.

Quanto prima:
Durand e Durand, di Valabrègue.
Fatale, di G. Salvetti.
(Nuovissime).

«Ape giuridico-amministrativa». È uscita la dispensa n. 11-12 di questo periodico mensile.

Il dott. William N. Rogers
Chirurgo Dentista di Londra, Casa principale a Venezia, Calle Valaresse n. 1329.

Specialità per denti e dentiere artificiali ed otturatore di denti; eseguisce ogni suo lavoro secondo i più recenti progressi della moderna scienza.

Egli si troverà in Udine mercoledì 28 e giovedì 29 corr. al 1° piano dell'Albergo d'Italia.

Atto di ringraziamento. La madre sorelle e zii dell'or defunto Giacomo Cressatti addolorati e vivamente commossi e riconoscenti, rendono pubbliche grazie a tutti quei pietosi che concorsero ai di lui funerali, od in altro modo ne onorarono la cara memoria.

Udine, 22 marzo 1888.

UN ORRIBILE DELITTO

Leggesi nel *Pester Lloyd* del 18 corr.:

«Uno spaventevole delitto commesso or circa due mesi fa a Trieste fu saputo oggi (17) in Budapest.

Un giovane agente di una ditta di Trieste, dopo incassata una somma di danaro, scomparve improvvisamente; tutte le ricerche fatte dall'autorità di polizia per rintracciarlo, riuscirono vane.

Egli fu, come si rileva ora, ucciso in modo bestiale, e l'assassino si era rifugiato a Pest. Per un furto di piccolissima entità, fece, apparentemente spinto dal rimorso, una confessione sincera che dalle informazioni giunte dalla Direzione di polizia di Trieste fu pienamente confermata.

Ecco i particolari:
La moglie di un servo di piazza, certa Anna Friedmann, fece denuncia alla polizia che un giovane, il quale si diceva Giovanni Nikolics, ed era stato in alloggio presso di lei, dopo aver rubato biglietti di pegno s'era allontanato lasciando i suoi pochi effetti. Un'ora dopo il ladro era in mano della polizia.

Nell'uscire dal locale della polizia, la Friedmann aveva incontrato sulla

via il giovane e l'aveva fatto arrestare.

Il fatto fu riferito al capitano civico Karacsony, il quale esaminò tosto il giovane. Interrogato sul suo nome rispose che s'era sinora servito di un nome falso e che realmente si chiama Giovanni Simits, d'anni 28, di Neusatz e di condizione negoziante. Interrogato se fosse anteriormente stato punito, rispose dapprima negativamente e poi disse di essere stato punito a Belgrado per truffa.

Fecce sorpresa al capitano civico il contegno strano dell'esaminato che non osava di alzar gli occhi; lo ammonì quindi a sollevare la sua coscienza dal peso che la opprimeva facendo una confessione intera.

Parve che il giovane sostenesse una lotta violenta, il suo petto si sollevava, i suoi sguardi giravano spaventati all'intorno, finalmente ruppe il silenzio che aveva durato qualche minuto e con voce vibrata mormorò:

«Lei ha ragione sono un gran malfattore; allontani la signora Friedmann dalla stanza e le narro tutto». Soddisfatto questo desiderio, Simits depose a protocollo, senza interruzione, la seguente confessione:

Non ho mentito, mi chiamo realmente Giovanni Simits e per lungo tempo ero stabilito a Trieste quale negoziante. Commercavo con frutta meridionali ed avevo il mio ufficio in via Valdirivo al n. 15.

Il commercio principale consisteva nell'invio di melarance e limoni col mezzo della posta. Siccome io non disponevo del capitale necessario mi unii ad un socio, col quale però non potevo andar d'accordo; un giorno avendo io preso f. 150 del capitale ed impiegatili per mio uso, il mio socio mi minacciò di denuncia penale. Nello stesso giorno incontrai accidentalmente un praticante che conoscevo, di nome, Grimme, impiegato presso la ditta G. Eisner. Grimme usciva da una casa bancaria ed aveva incassato una grossa somma di danaro.

Un'idea diabolica mi passò per la mente; di quel danaro dovevo impadronirmi ad ogni costo e il mio piano fu tosto concepito. Parlai a Grimme e l'invitai a venire nella mia abitazione ove era pronta una lettera per lui.

Nulla sospettando venne meco: eravamo soli nella stanza; sopra un tavolo vi era un coltello da tasca che serve ad aprir casse, lo presi a tosto Grimme ferito al petto cadde al suolo; sollecitamente lo colpì parecchie volte finché il suo corpo giacque senza moto ai miei piedi. Gli visitai i vestiti e trovai 670 fiorini che posi in tasca; gli tolsi poi due orologi d'argento da uomo ed uno d'oro da signora. Nascosi da prima il cadavere nell'armadio e più tardi lo collocai in un baule che posi sotto al mio letto. Per paralizzare l'odore del cadavere lo aspersi d'acido fenico.

Non potei più a lungo intrattenermi in quella stanza. La chiusi. Avevo pagato la pigione sino al prossimo trimestre e dichiarai alla signora, che mi aveva affittato la stanza, che doveva partir verso il Nord per affari e che sarei rimasto assente parecchie settimane.

Venni a Pest ove in breve consumai il danaro, per cui fui costretto a vendere i due orologi d'argento. Uno lo vendetti al cocchiere del fiacre n. 1039, l'altro ad un orfice nella Karlasse. L'orologio da signora l'avevo venduto in Trieste al conduttore d'una casa pubblica.

Per mettermi al sicuro da ricerche, presi qui il nome di Nikolics e vietai alla mia albergatrice di annunziarmi alla Polizia.

Colla vendita dei biglietti di pegno da me involati volevo procurarmi il danaro per tornar a Trieste ed ivi presentarmi spontaneamente alla Polizia, perchè volevo liberarmi dal tormento di Grimme, il cui spirito mi segue passo a passo, il cui viso da spettro mi sta sempre dinanzi agli occhi notte e giorno.

Questo è quanto avevo da dire.

Quando finì di parlare, Simits nascose il viso fra le mani e cominciò a singhiozzare. Quando fu più tranquillo venne interrogato su altri particolari e tradotto indi in una cella isolata.

Nel pomeriggio furono recuperati gli orologi dalle persone esattamente indicate dallo Simits e da Trieste giunse notizia del rinvenimento del cadavere.

Ultimata l'inchiesta, Simits verrà rimesso alla Procura di Stato.

Dai giornali di Trieste rileviamo che la polizia di Budapest avisò sabato scorso la polizia di Trieste dell'avvenuto arresto del Simits.

In seguito a quest'avviso un commissario si recava subito con due guardie nella casa n. 15 di via Valdirivo, ove al primo piano risultava avere abitato Giovanni Simits, in una stanza interna, piuttosto oscura. La padrona di casa, interrogata dal commissario, disse che il Simits, dopo aver pagato

la pigione della stanza da lui occupata fino al 10 marzo, si partiva alla fine di febbraio, lasciando un baule.

Fu presentato il baule, che, essendo chiuso, fu fatto aprire da un fabbro-ferraio.

Aperto il baule, un acuto odore di acido fenico investì gli astanti, e degli stracci insanguinati s'offerse ai loro sguardi. Tolti gli stracci, si vedeva un cadavere ripiegato con la testa legata ai piedi. Due agenti della casa Eisner, chiamati per constatare l'identità del cadavere, riconobbero l'infelice loro collega, lo sparito Grimme.

Sebbene il delitto sia stato commesso a Trieste il Simits non verrà consegnato a quel Tribunale, poichè un cittadino ungherese — e il Simits lo è — non può essere consegnato a uno Stato estero. L'assassino verrà quindi giudicato dalla Corte di Budapest.

Un rimedio veramente universale. Le molteplici malattie sono spesso volte causate da indisposizioni dello stomaco e degli intestini. In tutti questi casi sono raccomandabili come rimedio sicuro le vere *Polveri Seidlitz di Moll*.

Prezzo d'una scatola suggellata un fiorino v. a. Si vendono in Udine alle farmacie di Angelo Fabris, Giacomo Commessatti, Giuseppe Girolami e di Francesco Comelli e dal droghiere Francesco Minisini.

TELEGRAMMI

Il principe di Napoli

Milano 21. Il principe di Napoli è giunto ed è ripartito alle 2.30, pom. per Roma ossequiato dalle autorità.

Le sete e il sale

Roma 21. Ieri Crispi e Grimaldi ricevettero i rappresentanti delle Associazioni seriche di Torino e Milano, ai quali promiserò di presentare un progetto per l'abolizione del dazio d'uscita della seta lavorata e promiserò pure di studiare la questione del dazio sulla seta greggia.

La Commissione per provvedimenti finanziari approvò l'aumento del sale e discusse quello dell'alcool, senza prendere alcuna decisione.

Federico III.

Berlino 21. Le condizioni di salute dell'imperatore si fanno dopo il suo rimpatrio ogni giorno migliori.

I medici sperano che tra cinque o sei giorni al più tardi Federico avrà recuperato il pieno possesso della sua voce.

Tosto che subentrò un cambiamento di temperatura, l'imperatore si recherà con la famiglia a soggiornare a Wiesbaden.

L'incendio d'un teatro

Lisbona 21. Un grande incendio distrusse completamente il teatro *Baquet* di Oporto.

L'incendio fu cagionato dal gas al momento della rappresentazione all'ultimo atto. Il teatro conteneva molti spettatori. Dieci cadaveri furono già ritrovati. Moltissimi sono feriti.

Numerosi spettatori che non poterono raggiungere la porta d'uscita gettarono nella strada dalle finestre.

Il gaz era spento. Molti perirono asfissati, altri schiacciati.

Gli artisti fuggirono coi costumi. Si rinvennero cadaveri sulla scena e nei palchi.

La maggior parte delle vittime sono spettatori del terzo ordine, dei palchi e della galleria. Intere famiglie sono perite.

Calcolasi attualmente che sieno ottanta i morti.

Gli occhi. — Capolavoro dell'esterno sensorio, mezzi principali di percezione e di psichiche espressioni, sono gelosamente custoditi dalle palpebre, veli membranosi, mobili e liberi in uso dei margini che li ricoprono, li difendono e coadiuvano la loro funzione. Questi delicatissimi organi spesso s'ammalano e le loro infermità sono sempre fastidiosissime, diurne, difficili e pericolose per l'occhio che ricoprono. La cispia, il muco, la lacrimazione, le contrazioni, le trichiasi o rovesciamento (causa sempre di fotofobia). Gli edemi, le blefariti, le fistole, ecc. ecc., sono un piccolo cenno delle svariatissime malattie palpebrali. In mezzo a tanta sciagura però v'ha la fortuna che queste possono essere prevenute ed anche guarite radicalmente depurando il sangue (che è l'unica causa di esse) dalle sue impurità, siano orpetiche o reumatiche, sifilitiche, scrofolose o qualunque altra di quelle alterazioni che nascono dalla esistenza in esso di parassiti, prendendo col dovuto uso lo Sciroppo Depurativo di Parigina composto del dott. Giovanni Mazzolini di Roma, che è riconosciuto dalle più distinte medicine celeberrime, come il più potente antiparassitario e la di cui efficacia è giornalmente dimostrata dalla brillanti guarigioni da esso prodotte; e perciò è l'unico depurativo che sia stato premiato otto volte.

Unico deposito in Udine presso la farmacia Commessatti, Venezia farmacia Rotner e farmacia reale Zampironi, Belluno farmacia Forcellini, Trieste farmacia Prandini.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 21 marzo

R. I. 1 gennaio 96.40 | Londra 3 m. a. v. 25.59
1 luglio 94.23 | Francese a vista 101.75

Valute

Pezzi da 20 franchi da — a —
Banconote Austriache da 202.50 a 203.
Fiorini Austriaci d'argento da — a —

FIRENZE 21 marzo

Nap. d'oro — | A. F. M. —
Londra 25.59 | Banca T. —
Francese 101.85 | Credito I. M. 98.8.
Az. M. 787.25 | Rendita Ital. 96.40

LONDRA 20 marzo

Inglese 101.58 | Spagnuolo —
Italiano 93.12 | Turco —

BERLINO 21 febbraio

Berlino 138.10 | Lombardo —
Austriache 85.30 | Italiane 94.10

Particolari

VIENNA 22 marzo

Rendita Austriaca (carta) 74.45
Idem (arg.) 79.05
Idem (oro) 108.50

Londra 125.90 | Nap. 10.02 —

MILANO 22 marzo

Rendita Italiana 96.15 — Serai 96.17 1/2

PARIGI 22 marzo

Chiusura Rendita Italiana 93.90
Marchi l'uno 125.50.

P. VALUSSI, Direttore.

G. B. DOBETTI, editore.

OTTAVIO QUARNDOLO, gerente responsabile.

D'affittare

nella casa del signor Carlo Giacomelli, Piazza Mercatenuovo un appartamento.

Rivolgersi al negozio CORRADINI e DORTA.

BOLLETTINI FERROVIARI

Presso la tipografia G. B. Dorettili si trovano vendibili:

Lettere di porto grande e piccola velocità per l'estero (nuovo modello).

Dichiarazioni doganali (nuovo modello).

Lettere di porto grande e piccola velocità per la rete della Società Veneta e rete Adriatica.

Lustro per stirare la biancheria

preparato dal

Laboratorio chimico-Farmacologico di Milano.

Impedisce che l'amido si attacchi e dà un lucido perfetto alla biancheria.

La dose è di un cucchiaino da minestra per ogni libbra d'amido crudo; se l'amido è cotto, allora si accrescerà la dose fino ad un cucchiaino e mezzo per libbra.

Si vende presso l'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine* al prezzo di lira una al pacchetto.

AI GELSICULTORI
AVVISO

Il sottoscritto, rappresentante della Casa di acclimazione Cattaneo di Milano in provincia di Udine, per lo smercio dei premiati gelsi primitivi, rende noto che chiunque voglia procurarsi di cotali piante superiori a qualsiasi altre congeneri, può rivolgere le sue domande presso la tipografia G. B. Dorettili in Udine.

A richiesta verrà inviato il catalogo della Casa suddetta la quale vende altresì seme bachi da essa confezionato.

M. P. Cancianini.

Società Bacologica

MARSURE-ANTIVARI-TRIULI

(Palazzo del mare. F. Mangilli)

produzione di Seme e selezione microscopica a bozzolo giallo e bianco nostrani, verde ed incrociato, bianco-verde, e bianco-giallo.

Consegna del Seme verso la metà di aprile dopo subita l'ibernazione sulle Alpi Giulie.

Recapito presso G. B. Madrasal, Via Gemona n. 34; e G. Manzini, Via Cusignacco n. 2. Il piano.

Sementi da prati

Il sottoscritto tiene ora forte deposito sementi da prati, nonché i tanto rinomati *Lawn-Grass* e *miscergio* per praterie stabili.

Ne avverte quindi i signori possidenti che, come per lo passato, saprà eseguire qualsiasi commissione sollecitamente con sementi provenienti dalle migliori posidenze nazionali ed estere, ed i prezzi saranno sempre inferiori a quelli fin qui praticati da qualsiasi stabilimento.

Ha pure un forte deposito di vini da tavola e di lusso, ed assunse pure il deposito concimi artificiali della spettacolare casa Ingegnere L. Vogel e C. di Milano.

DOM. DEL NEGRO

Piazza del Duomo, 4 — Udine

GLICERINA

rettificata e profumata.

Per sanare le screpolature della pelle e preservarla da qualsiasi malattia cutanea; conserva fresca la carnagione dando alla medesima finezza e trasparenza.

Il flacon L. 2.

Trovasi vendibile nell'Ufficio del *Giornale di Udine*.

Per le signore!

La lanugine ed i peli che rendono il viso e le braccia delle signore tanto brutte e deformi, vengono tolti in due minuti, coll'uso del *Vero Depilatorio Americano* innocuo ed istantaneo.

Bottiglia con istruzione L. 2. — Si vende in Udine unicamente presso l'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine*.

DA VENDERE

un buon pianoforte a coda.

Rivolgersi alla Redazione del *Giornale di Udine*.

Polvere pel Fernet

Con questa polvere ognuno può prepararsi un buon Fernet uso Branca di gusto gradito e di poco costo. La scatola, colla dose per sei litri, costa sole lire 2.

Unico deposito in Udine presso l'ufficio annunzi del *Giornale di Udine*.

Prestito Bevilacqua La Masa

Per pochi giorni ancora i signori Romano e Baldini di qui acquistano le obbligazioni di questo Prestito a lire 6.75 ciascuna. Sollecitare le offerte.

Per le scarpe!

NUBIAN

La migliore vernice del mondo per gli stivali, tanto di pelle di vitello, quanto di capretto *sagrin* nonché quella dorée per le scarpette delle signore.

Conserva la pelle, la preserva dalla umidità; la rende lucida come uno specchio; non insudicia le sottane ed i calzoni.

Si vende a Lire 1.50 presso l'Ufficio Annunzi del *«Giornale di Udine»*.

ACIDO FENICO PROFUMATO

Preparato dal farmacista chimico A. Zanetti Milano.

Nelle circostanze d'infezioni nell'aria, non sarà mai abbastanza raccomandato l'uso dell'*Acido fenico* per neutralizzare tutti i miasmi e distruggere quegli insetti invisibili che aleggiavano nell'aria, dagli igienisti nominati *microbi* dei quali alcuni sono causa del cholera, ed altri cagionano il vaiuolo.

L'*Acido fenico* comune ha il grave difetto col suo odore particolare di recare nausea e dolori di testa alle persone delicate.

L'*Acido fenico profumato* invece ha il vantaggio di evitare tale inconveniente coll'essere il suo odore modificato e reso gradevole, senza cessare di essere antisettico e disinfettante.

Deposito in Udine all'ufficio annunzi del *Giornale di Udine*, a lire una la bottiglietta.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité
E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

ORARIO DELLA FERROVIA

da UDINE a VENEZIA e viceversa.

PARTENZE da Udine	ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia	ARRIVI a Udine
ore 1.43 ant. misto	ore 7.20 ant. misto	ore 4.30 ant. diretto	ore 7.36 ant. misto
ore 5.10 > omnibus	ore 9.45 > omnibus	ore 5.35 > omnibus	ore 9.54 > omnibus
ore 10.29 > diretto	ore 1.40 pom. > omnibus	ore 11.05 > omnibus	ore 3.38 pom. > omnibus
ore 12.59 pom. > omnibus	ore 5.20 > omnibus	ore 1.15 pom. > diretto	ore 6.19 > omnibus
ore 5.11 > omnibus	ore 8.55 > omnibus	ore 3.45 > omnibus	ore 8.05 > omnibus
ore 8.30 > diretto	ore 11.35 > omnibus	ore 9. > misto	ore 2.40 ant. > misto

da UDINE a PONTREBA e viceversa.

PARTENZE da Udine	ARRIVI a Pontebba	PARTENZE da Pontebba	ARRIVI a Udine
ore 5.50 ant. omnibus	ore 8.45 ant. omnibus	ore 6.30 ant. omnibus	ore 9.10 ant. omnibus
ore 7.44 > diretto	ore 9.42 > omnibus	ore 2.24 pom. omnibus	ore 4.56 pom. omnibus
ore 10.39 > omnibus	ore 1.33 pom. > omnibus	ore 5. > omnibus	ore 7.36 > omnibus
ore 4.20 pom. > omnibus	ore 7.25 > omnibus	ore 6.35 > diretto	ore 8.20 > omnibus

da UDINE a TRIESTE e viceversa.

PARTENZE da Udine	ARRIVI a Trieste	PARTENZE da Trieste	ARRIVI a Udine
ore 2.50 ant. misto	ore 7.37 ant. misto	ore 7. > ant. omnibus	ore 10. > ant. omnibus
ore 7.54 > omnibus	ore 11.21 > omnibus	ore 9.10 > omnibus	ore 12.30 pom. > omnibus
ore 11. > misto	ore 8.10 pom. > omnibus	ore 4.50 pom. omnibus	ore 8.08 > omnibus
ore 3.50 pom. > omnibus	ore 7.36 > omnibus	ore 9. > misto	ore 1.11 ant. > misto
ore 6.35 > omnibus	ore 9.52 > omnibus	ore 9. > misto	ore 1.11 ant. > misto

da UDINE a CIVIDALE e viceversa.

PARTENZE da Udine	ARRIVI a Cividale	PARTENZE da Cividale	ARRIVI a Udine
ore 7.47 ant. misto	ore 8.19 ant. misto	ore 7. > ant. misto	ore 7.32 ant. misto
ore 10.20 > omnibus	ore 10.52 > omnibus	ore 9.15 > omnibus	ore 9.47 > omnibus
ore 1.30 pom. > omnibus	ore 2.02 pom. > omnibus	ore 12.15 pom. > omnibus	ore 12.37 pom. > omnibus
ore 4. > omnibus	ore 4.32 > omnibus	ore 3. > omnibus	ore 3.32 > omnibus
ore 8.30 > omnibus	ore 9.02 > omnibus	ore 7.45 > omnibus	ore 8.17 > omnibus

UDINE - N. 8 Via Paolo Sarpi N. 8 - UDINE

Dott. TOSO
Chirurgo-DentistaDott. TOSO
Chirurgo-Dentista

Nel Gabinetto Dentistico si eseguono estrazioni di denti e radici, si otturano denti in oro, argento, cemento ecc., si fabbricano e si applicano denti e dentiere artificiali secondo i sistemi più recenti e nel più breve tempo possibile; si riducono lavori vecchi o mal eseguiti; inoltre, tiensi un grande deposito di polveri dentifricie, acqua anestetica e pasta corallo a prezzi modicissimi.

Il Sovrano dei Rimedi

DEL FARMACISTA L. A. SPELLANZON DI VENEZIA
S. GIOVANNI E PAOLO

premiato con medaglia d'oro dall'accad. naz. farmaceutica di Firenze.

Questo rimedio, che si somministra in Pillole, guarisce ogni sorta di malattie, si recenti che croniche, purché non siano nati esiti o lesioni e spostamenti di visceri. Come il detto Rimedio possa guarire ogni sorta di malattie il suddetto Spellanzon lo prova con l'operazione medica intitolata PANTAGEA appoggiato ai principi della natura, ai fatti, alla ragione, ed all'autorità dei classici.

Il prezzo di dette Pillole fu ridotto, per giovare alla pubblica salute, a sole L. 1.30 la scatola, la quale sarà corredata dell'istruzione firmata dall'inventore, ed il coperchio munito dell'effigie come il contorno della firma autografa del medesimo, per evitare possibilmente le contraffazioni, avvertendo il pubblico a non servirsi che dei depositari da esso indicati.

A Venezia S. Giovanni e Paolo dal Proprietario e da A. Ancillo — Genova L. Marchetti — Milano, Roberto — Milano, Rovella — Mestre, Bettanini — Oderzo Chinaglia — Padova Cornelio e Roberti — Saglie Buseti — Torino G. Geresole — Treviso G. Zanetti — Verona Pasoli — Vicenza Dalla Vecchia — Bologna Zarri — Conegliano Zanotto — Pordenone Roviglio e Polese.

UDINE, alle farmacie Bosero Augusto dietro il Duomo, F. Alessi diretta dal sig. Luigi Sandri e alla drogheria Francesco Minisini in via Mercatovecchio.

Deposito generale per i farmacisti della città e dintorni presso l'amministratore del «Giornale di Udine».

LA CASA D'ACCLIMAZIONE CATTANEO MILANO

premiata con Medaglie d'Oro e Diplomi d'onore

AVVISA APERTA LA DISTRIBUZIONE PRIMAVERILE

GELSI PRIMITIVI O CATTANEO

Il Gelso Primitivo o Cattaneo non s'innesta, si rende quindi immediatamente produttivo incominciandosi la sfondatura l'anno susseguente all'impianto.

Fornisce foglia allo stato naturale, cioè selvatica, più nutriente, più sana, più ricca di resina setosa, avidamente gustata dai bachi e prodotta in quantità senza confronto maggiore a qualunque più slanciata varietà d'innesto.

I bachi con essa nutriti danno bozzoli ricercatissimi, più fini e pesanti. (Vedi le migliaia di relazioni pubblicate nella raccolta «Giudizi di Agricoltori Italiani»).

Come gelso selvatico ha vita più lunga e per la sua speciale robustezza e rusticità resiste alle cause nemiche che determinano la generale ed irrefrenabile mortalità dei nostrali, motivo per cui vegeta splendidamente anche laddove perirò poco prima altri gelsi.

Il Gelso Primitivo o Cattaneo è precocissimo e resistente alle nebbie ed alle brine per cui si può anticipare di molto e con sicurezza l'allevamento dei bachi sottraendoli così al pericolo di molte malattie che in stagione più avanzata potrebbero riescire letali, segnatamente al calcino.

Non è a confondersi col Gelso delle Filippine a foglie grandi e floscio.

Nessuna delle specie conosciute possiede alcuno dei tanti pregi del Gelso Primitivo o Cattaneo, uno solo dei quali basterebbe a farlo preferire. E per tale ragione che anche nei più autorevoli Congressi fu proclamato la migliore di tutte le qualità di Gelso e altamente raccomandata la graduale sostituzione del Gelso Cattaneo all'usuale ogni qualvolta si tratti di sostituire gelsi morti o mancanti o di stabilire nuovi piantamenti.

CATEGORIE

ASTE ed ASTONI da fossa, da L. 75; L. 100; L. 125; L. 150 al cento secondo lo sviluppo.

GELSI (Varietà nana della specie) per la formazione di siepi, boschetti a ceppaja e spalliere.

GELSETTI da vivaio.

Sconti per forti quantità anche per consegne in epoche da determinarsi.

Tutti gli esemplari sono contrassegnati con timbro speciale della Casa.

Annuale Confezione di SEME BACHI Cellulare, razze ed incroci pregievolissimi.

Si spedisce GRATIS dietro richiesta Listini e Cataloghi Illustrati.

Le Commissioni, in UDINE si ricevono presso il Sig. M. P. Cancianini il cui recapito è la Tipografia G. B. DORETTI.

LA CALVIZIE E LA SCIENZA

Il dott. W. T. Clark (avanti la cura)



Un giornale di Londra, *Typhysic*, occupandosi di certi preparati contro la calvizie, che in Italia la reclame delle quattro pagine strombazzava ai quattro venti, nota con molto spirito, come in Inghilterra, ove l'uso dell'Eucrinite, del dott. W. Thomas Clark si è molto generalizzato, contando un numero straordinario di casi di calvizie vinte completamente, la media dei calvi sia assai inferiore a quella spaventosa che dà l'Italia sola, infestata da migliaia di specifici.

L'Eucrinite, di recente introdotta in Italia, senza apparato e senza preannunzi, ha dato risultati meravigliosi.

La Calvizie, da essa bandita, sparisce per sempre, i capelli rispuntano dapprima chiari, fini, appena visibili, lentamente si rinforzano, si rinvigoriscono, divengono fitti e robusti, ad una prima spuntata o fiorita tiene luogo una seconda poi una terza ecc. fino a che il capo torna a riguardarsi; la parte denudata va gradatamente e lentamente diminuendo, in una parola la piazza si restringe e scompare, circuita dall'invascente rigenerazione capigliare.

Ecco come parla l'illustre Dott. Clark in una sua dotta dissertazione, sulle cause e sulla cura della calvizie. — Si vende in Udine presso l'Amministrazione del Giornale di Udine a lire 0.50 il flacone e si spedisce dietro richiesta unita all'importo relativo.



Il dott. W. T. Clark (dopo la cura)

PRONTA, CERTA
e Radicale guarigione ed Estrazione
DEI
CALLI AI PIEDI
con CEMENTI preparati nella
Farmacia BIANCHI in Milano
L. 1.50 scat. gr — L. 1 scat. picc. con istruzione
Invia l'importo per Cont. 20 al Deposito Generale in
Milano, A. MANZONI e C. via della Sala, 18. In
Roma, stessa Casa via di Pietra, 91, e Napoli
Piazza Municipio, si ricevono in
tutta Italia Franco al porto.

In UDINE presso l'Ufficio Annunzi del Giornale di Udine
e i farmacisti Comelli - Comessati - Fabris - Minisini - Bo-
siero Augusto e Girolami-Filippuzzi.

DENTI Il miglior dentifricio che si conosca, è
il Dentifricio Igienico Sperati a base di
China Calisaya. Esso deterge i denti senza
alterarne lo smalto; dà robustezza alle
gengive, toglie il cattivo alito e colorisce le gengive di un bel roseo.
Preserva i denti, le gengive e la bocca da tutte quelle imper-
fezioni che accidentalmente si possono contrarre. Lire 1 la scatola.
Si vende all'Ufficio Annunzi del Giornale di Udine.

CONFETTI PEI FUMATORI.
Queste pastiglie si raccomandano ai signori fumatori
e specialmente a coloro che per qualche piccola indige-
stione o malattie speciali hanno l'alito cattivo; incomodo
molto grave stando in compagnia. La scatola L. una.
Si vende all'Ufficio Annunzi del Giornale di Udine.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunite **FLORIO RUBATTINO** — Capitale Statutario Lire 100,000,000 — Emesso e versato Lire 55,000,000

COMPARTIMENTO DI GENOVA, Piazza Acquaverde, rimpetto alla Stazione Principe.

LINEA POSTALE DEL BRASILE, LA PLATA ED IL PACIFICO

Partenze: Mesi di **Marzo e Aprile 1888** per **Rio Janeiro, Montevideo e Buenos - Aires**

PER MONTEVIDEO E BUENOS-AIRES

PER RIO JANEIRO E SANTOS (Brasile)

Prezzi discretissimi
1 Aprile postale Regina Margherita
15 Sirio28 Marzo postale Washington
22 Aprile ParaguayPartenza diretta per VALPARAISO, CALLAO ed altri scali del PACIFICO
Ogni due mesi: 28 Marzo postale Washington

Dirigersi per merci e passeggeri all'Ufficio della Società in UDINE, Via Aquileja n. 94